COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 33 del 29/05/2018

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciotto,** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

ANDREETTI ANGELO	Presente
SALVARANI MASSIMO	Presente
IMPERATO FRANCESCO	Presente
CIRIBANTI VANESSA	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BRIONI ROBERTA	Presente
LICON ANDREA	Presente
BOSI DAVIDE	Presente
SAVAZZI ERMES	Presente
SOFFIATI GIANNI	Presente
TELLINI SONIA	Assente
PASOTTI LUCIA	Presente
PALOSCHI GINA	Presente
VOI GIAMPAOLO	Presente
FREDDI CLAUDIO	Assente
SALVATERRA LUCA	Assente
BINDINI ANDREA	Assente

PRESENTI N. 13 **ASSENTI N. 4**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Boccanera Stefano, Albertoni Nadia, Previdi Lara..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANDREETTI ANGELO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorno

Copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 33 del 29/05/2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

RICHIAMATA la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" ed in particolare l'art. 2, comma 2, lettera b), che prevede che i comuni: "b) curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, co. 11";

VISTA la legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 che, all'art 4 comma 11, prevede che la Regione Lombardia, sentita la competente commissione consiliare, adotti le direttive per la pianificazione di emergenza degli enti locali;

DATO ATTO che il Comune di Porto Mantovano è già dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 19/05/2009 avente ad oggetto "*Approvazione ed assunzione del Piano di Emergenza Comunale per la Protezione Civile redatto ai sensi della Direttiva Regionale approvata con deliberazione di G.R. n°VIII/4732 del 16 maggio 2007";*

CONSIDERATA tuttavia la necessità di rivedere tale piano al fine di:

- dotarsi di un Piano di Emergenza Comunale per la Protezione Civile aggiornato che rispecchi le sopraggiunte normative regionali, quali riferimenti tecnici e normativi relativi ai singoli rischi;
- fornire all'organizzazione comunale di Protezione Civile che opera sul territorio, uno strumento di previsione con procedure di intervento atte a far fronte a situazioni di pertinenza del Servizio di Protezione Civile stesso;

RICHIAMATA la determinazione n. 643 del 15/12/2015 del Responsabile del Settore Gestione Territorio, con la quale si affidava alla dott.ssa Petra Ruffini il servizio di redazione del piano di emergenza civile comunale;

VISTI gli atti costituenti il Piano di Emergenza Civile Comunale, prodotti in forza di quanto sopra, consegnati dalla dott.sa geologa Petra Ruffini con prot. 25641 del 29/12/2017 e costituiti da:

- PEC Piano di Emergenza Comunale;
- allegato 1: carte di inquadramento
- allegato 2: carte degli scenari
- allegato 3: elenco allevamenti
- allegato 4: elenco componenti COC e UCL (Centro Operativo Comunale e Unità di Crisi Locale)
- allegato 5: aree di emergenza e zone di atterraggio
- allegato 6: modulistica di emergenza
- allegato 7: piani neve comunali
- allegato 8: risorse, mezzi e materiali
- allegato 9: elenco persone non autosufficienti
- allegato 10: norme di comportamento

Copia informatica per consultazione

 allegato 11: registrazione modifiche al piano di emergenza

 allegato 12: rubrica di emergenza

 allegato 13: elenco mass media

CONSIDERATO che:

 il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso;

 il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

 lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo intercomunale di protezione civile in caso di emergenza;

 il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, salvaguardare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

 il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;

 il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

VISTE:

 la legge 24 febbraio 1992 n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", così come modificata dalla legge 9 novembre 2001 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile, nonché con legge 12 luglio 2012, n. 100 che ha istituito il servizio Nazionale di Protezione Civile;

 l'art. 108 decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 che attribuiva ai comuni, in materia di protezione civile, le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

 l'art. 2 comma 2 lett. b) della legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 " Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" che disciplina che nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, i comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";

 la Regione Lombardia che in ottemperanza all'art. 108 del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e della legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 ha promulgato, mediante la deliberazione di Giunta regionale n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 le linee guida che siano di supporto a comuni e province nella redazione dei piani di emergenza;

DATO ATTO che a seguito della consegna degli atti costituenti il suindicato piano, avvenuta nel dicembre 2017, il giorno 6 febbraio 2018 è entrato in vigore il D.Lgs n°1 del 02/01/2018, meglio noto come nuovo "Codice della Protezione Civile" che, all'art. 48, ha abrogato la summenzionata normativa e, in particolare, la Legge 225/92, nonché l'art. 108 del D.Lgs 112/98;

SENTITA, a tale proposito, la competente struttura Regionale circa l'eventuale necessità di un

Copia informatica per consultazione

aggiornamento del Piano depositato agli atti del Comune precedentemente all'entrata in vigore del nuovo Codice della protezione Civile e chiarito che, avendo il nuovo Piano di Emergenza di Porto Mantovano recepito tutte le direttive tecniche più aggiornate (direttiva allertamento, direttiva alluvioni, nuovo Piano Provinciale sul rischio idraulico, nuovo Piano Regionale AIB ecc..), nulla osta alla sua approvazione;

ATTESA pertanto la necessità di approvare, per quanto sopra detto, l'aggiornamento del piano di emergenza comunale di protezione civile di Porto Mantovano;

DATO ATTO che le procedure di approvazione prevedono che i contenuti del piano medesimo possano essere caricati sul sistema informativo regionale PEWEB all'uopo predisposto;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 (per le parti non abrogate dal D.Lgs 1/2018)
- l'art. 2 comma 2 lett b) della legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 " Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile";
- il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 entrato in vigore in data 6 febbraio 2018;
- la deliberazione di Giunta regionale VIII/4732 del 16 maggio 2007;
- il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale

DELIBERA

1. di APPROVARE il piano di emergenza comunale di protezione civile, cosi come in attuazione della normativa nazionale e regionale quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi, consegnati dalla dott.sa geologa Petra Ruffini con prot. 25641 del 29/12/2017 e costituiti da:

- PEC Piano di Emergenza Comunale;
- allegato 1: carte di inquadramento
- allegato 2: carte degli scenari
- allegato 3: elenco allevamenti
- allegato 4: elenco componenti COC e UCL
- allegato 5: aree di emergenza e zone di atterraggio
- allegato 6: modulistica di emergenza
- allegato 7: piani neve comunali
- allegato 8: risorse, mezzi e materiali
- allegato 9: elenco persone non autosufficienti
- allegato 10: norme di comportamento
- allegato 11: registrazione modifiche al piano di emergenza
- allegato 12: rubrica di emergenza
- allegato 13: elenco mass media

Copia informatica per consultazione

2. di DEMANDARE:

a. alla Giunta Comunale l'approvazione degli aggiornamenti al piano;

b. al responsabile del Settore Gestione Territorio le incombenze conseguenti all'approvazione del piano di emergenza comunale;

c. in base alle rispettive competenze, ai titolari di Posizioni Organizzative dell'Ente, l'adozione degli atti occorrenti e conseguenti all'attuazione del Piano di Emergenza;

3. di DARE ATTO che il presente Piano verrà trasmesso agli enti interessati e coinvolti: Prefettura di Mantova, provincia di Mantova e Regione Lombardia;

4.di DISPORRE la più ampia diffusione del piano di emergenza comunale approvato mediante pubblicazione sul sito internet comunale e sul sistema informativo regionale PEWEB;

5. di DARE ATTO che l'allegato 4 e l'allegato 9, per evidenti ragioni di riservatezza, ancorché approvati, non verranno pubblicati unitamente al piano di emergenza.

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*

2. *Responsabile servizio ragioneria;*

L'assessore **Ghizzi** illustra il punto all'ordine del giorno coordinato dalla dott.ssa Petra Ruffini incaricata dell'aggiornamento del piano.

Ghizzi: "Il Comune di Porto Mantovano è già dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Giunta Comunale n°77 del 19/05/2009. Considerata tuttavia la necessità di rivedere tale piano al fine di: dotarsi di un Piano di Emergenza Comunale per la Protezione Civile aggiornato che rispecchi le sopraggiunte normative regionali, quali riferimenti tecnici e normativi relativi ai singoli rischi; fornire all'organizzazione comunale di Protezione Civile che opera sul territorio, uno strumento di previsione con procedure di intervento atte a far fronte a situazioni di pertinenza del Servizio di Protezione Civile stesso. A tal fine, con la determinazione n. 643 del 15/12/2015 del Responsabile del Settore Gestione Territorio, si è provveduto ad affidare alla dott.ssa Petra Ruffini il servizio di redazione del piano di emergenza civile comunale che oggetto della presente deliberazione. Invito quindi la dott.ssa Ruffini a presentare brevemente i contenuti principali del piano".

La dott.ssa Ruffini procede alla presentazione delle slides allegate.

Alle ore 19.10 entra il consigliere Tellini.

Ghizzi: "E' importante anche l'informazione; il piano c'è e da questo ne derivano determinate azioni.

Copia informatica per consultazione

E' intenzione dell'Amministrazione comunicare il piano alle scuole, alle associazioni del territorio e utilizzare l' app per comunicare ai cittadini linee generali veloci da consultare. Nei prossimi mesi verrà fatta questa attività di formazione e divulgazione".

Si registrano i seguenti interventi.

Voi: "Ho letto con attenzione il piano. A Porto Mantovano abbiamo strutture antisismiche. La scuola di Montata non è inserita nel prospetto: perché?".

Ruffini: "Riguardo alla scuola di Montata Carra: abbiamo indicato le scuole medie, individuato anche come COC , centro operativo di emergenza. La scuola di Montata non mi risultava".

Voi: "E' scuola antisismica".

Ruffini: "Andrà valutata in un futuro adeguamento del piano".

Pasotti: "Sull'informazione che verrà data il più possibile; sono previste esercitazioni pratiche? Ho visto citata Porto Emergenza, anche altre associazioni possono essere coinvolte? Ad esempio AGESCI che ha già esperienza di protezione civile?"

Ruffini: "Le esercitazioni sono previste, ma non calendarizzate. Il piano è uno strumento che va testato dopo la sua compilazione; se ci sono problemi, si vedono al momento dell'esercitazione. Le esercitazioni sono previste con i volontari e le forze dell'ordine. Per quanto riguarda l'associazione AGESCI durante l'emergenza non è opportuno. Anzi la legge vieta che i minorenni partecipino. Ci sono dei volontari che si dedicano alle emergenze. Mi sentirei di invitare la popolazione ad iscriversi ai gruppi di volontariato previsti a Porto".

Voi: "Ho guardato altri Comuni. Nei siti di alcuni enti sono presenti questi piani. E' un piano mobile che andrà approfondito e aggiornato. E' un piano fatto bene".

Ghizzi: "Volevo ringraziare la dott.ssa Ruffini e un grazie a Lazzari Presidente Gruupo Comunale Protezione Civile, e un grazie alla geometra Bombana e all'architetto Moffa".

Al termine del dibattito si passa alla votazione.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 14.

Voti favorevoli n. 14 unanimi e palesi, su n. 14 consiglieri presenti e votanti.

Risultano assenti i consiglieri: Freddi, Salvaterra, Bindini.

Copia informatica per consultazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 14 unanimi e palesi, su n. 14 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente ANDREETTI ANGELO (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	IL Segretario Generale MELI BIANCA (sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Comune di PORTO MANTOVANO

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

redatto in conformità alla D.G.R. 8/4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali"

Copia informatica per consultazione

Lo scopo principale della stesura di un Piano d'Emergenza Comunale è l'organizzazione delle procedure di emergenza, dell'attività di monitoraggio del territorio e dell'assistenza alla popolazione, partendo dall'analisi delle problematiche esistenti sul territorio

Copia informatica per consultazione

ANALISI DEL TERRITORIO

Il sistema ambientale

- Inquadramento geografico e geomorfologico
- Idrografia superficiale
- Inquadramento climatico e meteorologico
- Sismicità

L'inquadramento amministrativo

- Demografia
- Antropizzazione del territorio :
  - unità locali produttive
  - allevamenti

Copia informatica per consultazione

ANALISI DELLE INFRASTRUTTURE E RISORSE

- Sedi istituzionali
  - Prefettura
  - Regione
  - Prov. MN
  - Municipio
- Risorse Operative
  - VV.F
  - Polizia
  - Carabinieri
  - SSUEM 118
  - Volontari P.C.
  - Polizia locale
  - Associazione Volontaria di Porto Emergenza
- Strutture pubbliche o di pubblica utilità
  - Scuole
  - RSA e RSD
  - Ospedali
  - Palestre
  - Campi sportivi
  - Chiese
  - Oratori
  - Farmacie e ambulatori
  - Altro..
- Infrastrutture mobilità
  - Strade
  - Ferrovie
  - Porti
  - Elisuperfici
- Reti tecnologiche
  - Oleodotti
  - Gasdotti
  - Elettrodotti
  - Rete acqua
  - Rete gas

Copia informatica per consultazione

ANALISI DELLE PERICOLOSITA'

- **Rischio idraulico**
  - Piano di Gestione Rischio Alluvioni
    Direttiva Europea 2007/60/CE
    Piano di emergenza provinciale di protezione civile rischio idrogeologico (idraulico) – PROVINCIA DI MANTOVA – anno 2018
- **Rischio incendi boschivi**
  - Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (AIB), di cui alla d.g.r. n. 6093 del 29.12.2016
- **Rischio trasporto sostanze pericolose**
  - Piano Provinciale Rischio Industriale e da Trasporto di Sostanze Pericolose redatto dalla Provincia di Mantova
- **Rischio sismico**
  - •Piano speditivo di emergenza provinciale di protezione civile - rischio sismico – PROVINCIA DI MANTOVA – anno 2012
- **Rischio idro - meteo**
  - Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi (PRIM) – aggiornamento 2015
    Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile – PROVINCIA DI MANTOVA – anno 2001
    - Temporali forti
    - neve
    - nebbia

Copia informatica per consultazione

Per ciascun rischio analizzato sono state individuate le criticità e le possibili aree di danno

Questo ha portato alla definizione dei possibili SCENARI DI RISCHIO

SCENARIO 1: EVENTO DI PIENA DEL FIUME MINCIO

SCENARIO 2: EVENTO IDRO-METEO CAUSATO DA TEMPORALI FORTI

SCENARIO 3: EVENTO IDRO-METEO CAUSATO DA VENTO FORTE

SCENARIO 4: EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI – NEVICATE INTENSE

SCENARIO 5: INCENDI BOSCHIVI

SCENARIO 6: EVENTO SISMICO

SCENARIO 7: INCIDENTE CON TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Copia informatica per consultazione

Per ogni scenario sono riportate:

- Una descrizione sintetica dell'evento
- I possibili effetti dell'evento
- Le procedure da seguire per ogni livello di criticità
- La cartografia con indicate le possibili aree di danno, le aree di emergenza, le strutture e infrastrutture coinvolte

Inoltre, nel piano sono presenti gli elenchi delle risorse, dei mezzi e dei materiali a disposizione del Sindaco per la gestione delle emergenze.
E' inoltre presente:

- L'elenco delle persone non autosufficienti
- L'elenco dei mass media da utilizzarsi per la comunicazione
- Una rubrica in cui sono presenti i nominativi, gli indirizzi e i numeri di telefono delle persone o enti da contattare per la gestione delle emergenze
- L'indicazione delle aree di emergenza

Copia informatica per consultazione

AREE DI EMERGENZA

Le aree di emergenza sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza.

Vengono distinte in tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovrà svolgere:

- **aree di attesa della popolazione** - Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso

- **aree e centri di assistenza della popolazione -** Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi).
  Possono essere <u>strutture esistenti</u> o <u>aree campali</u>

- **aree di ammassamento soccorritori** e risorse - Sono luoghi in cui vengono convogliati il personale e i mezzi dei soccorritori

Copia informatica per consultazione

SCENARIO 1: EVENTO DI PIENA DEL FIUME MINCIO

Caratteristiche dell'evento: a causa delle forti piogge occorse sul bacino Sarca-Mincio e la contestuale apertura degli organi di scarico del lago di Garda, si sviluppa un'onda di piena del fiume Mincio con caratteristica di una piena frequente (H) o poco frequente (M).

Lo scenario considerato prevede il superamento delle soglie di portata critiche secondo il seguente schema:

SOGLIE DI PORTATA IN TRANSITO (m^3/s)			
Stazione	Soglia A	Soglia B	Soglia C
Q Salionze complessiva	155	160	165
Q Pozzolo	25	30	35

Effetti dell'evento: (tratto di fiume non arginato): allagamenti nelle zone comprese nelle fasce di pericolosità alta (H) e media (M).
ABITAZIONI ALL'INTERNO DELLE AREE ALLAGATE: 0
ABITAZIONI A RIDOSSO DELLE AREE ALLAGATE: 4
ABITAZIONI DA EVACUARE:
ALLEVAMENTI DI BESTIAME ALL'INTERNO DELLE AREE ALLAGATE: 0 (3 a ridosso del confine con le aree allagate)

Copia informatica per consultazione

PROCEDURA DI EMERGENZA

Per lo scenario relativo all'evento di piena del fiume Mincio, le procedure di intervento vengono distinte secondo la sequenza delle fasi elencate nella tabella seguente:

Fase modello di intervento	Livello di criticità	Portata complessiva erogata (Sbarramento di Salionze) m^3/s	Portata (*) transitante al PARTITORE DI POZZOLO in Mincio naturale m^3/s
Fase di attenzione	Livello di criticità ordinaria → codice di allertamento giallo	155 m^3/s	25 m^3/s
Fase di preallarme	Livello di criticità moderata → codice di allertamento arancione	160 m^3/s	30 m^3/s
Fase di allarme	Livello di criticità elevata → codice di allertamento rosso	165 m^3/s	35 m^3/s
Revoca stato di allarme			

LA FASE DI ATTENZIONE ha inizio con una COMUNICAZIONE da parte di AIPO di superamento delle soglie di criticità "soglia A" alle stazioni di riferimento (Salionze e Pozzolo) <u>che potrà avvenire anche successivamente all'emissione</u> di una COMUNICAZIONE/AVVISO DI CRITICITA' per RISCHIO IDROMETEO (IDRAULICO), ove si preveda l'attivazione di una FASE OPERATIVA minima di ATTENZIONE nella zona omogenea IM11.

LA FASE DI PREALLARME ha inizio con una COMUNICAZIONE da parte di AIPO di superamento delle soglie di criticità "soglia B" alle stazioni di riferimento (Salionze e Pozzolo) <u>che potrà avvenire anche successivamente all'emissione</u> di una COMUNICAZIONE/AVVISO DI CRITICITA' per RISCHIO IDROMETEO (IDRAULICO), ove si preveda l'attivazione di una FASE OPERATIVA minima di PREALLARME nella zona omogenea IM11.

LA FASE DI ALLARME ha inizio con una COMUNICAZIONE da parte di AIPO di superamento delle soglie di criticità "soglia C" alle stazioni di riferimento (Salionze e Pozzolo) <u>che potrà avvenire anche successivamente all'emissione</u> di una COMUNICAZIONE/AVVISO DI CRITICITA' per RISCHIO IDROMETEO (IDRAULICO), ove si preveda l'attivazione di una FASE OPERATIVA di ALLARME nella zona omogenea IM11.

Copia informatica per consultazione

PER FINIRE….

Il piano di emergenza è da intendere come uno strumento dinamico che va rivisto e aggiornato ogni qualvolta si verifichino mutamenti dell’assetto territoriale o siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati, ovvero siano modificati elementi costitutivi significativi, dati sulle risorse disponibili, sugli Enti coinvolti, etc.

Copia informatica per consultazione

Grazie per l’attenzione

dott.ssa geol. Petra Ruffini

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE TECNICO

URBANISTICA - EDILIA - PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: **AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***FAVOREVOLE*** in merito alla regolarità tecnica.

Note:

Lì, 22/05/2018

LA RESPONSABILE DI SETTORE
MOFFA ROSANNA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Area Servizi Finanziari Settore Ragioneria – Finanze – Bilancio

OGGETTO: **AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere ***NON APPOSTO*** in merito alla regolarità contabile.

Note:

Lì, 23/05/2018

LA RESPONSABILE DI SETTORE
MARASTONI NADIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 33 del 29/05/2018

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **06/06/2018** e sino al **21/06/2018** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano lì, 06/06/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
(MELI BIANCA)
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 33 del 29/05/2018

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. APPROVAZIONE.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **06/06/2018** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **17/06/2018**

Porto Mantovano li, 22/06/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione